Martedì 19 Febbraio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 42

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ai inserzioni, un anno . . . L. 24; per gli altri . . . . » 18; semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Audacie ministeriali.

Una delle nuove *Eccellenze*, per quanto si narra, avrebbe affermato che il Ministero Zanardelli farà tutti meravigliare per le sue audacie. Cosichè, malgrado il mostrarsi esso eclettico (anzi la più chiara, e non veduta mai sinora, massima glorificazione del trasformismo), o nato da una *crisi carnevalesca*, promette sul serio di dar mano ad imprese, per cui si possa dire che incomincierà la tanto desiderata opera delle riforme benefiche.

Completato in tutti i suoi membri (come oggi riferirà il telegrafo, annunciando ufficialmente i sotto-Segretari), sua prima audacia sarà quella di presentarsi nell'aula di Montecitorio. Senonchè, per il suo ecletismo e per le scambievoli cortesie e blandizie ne' scorsi giorni dei maneggiatori della *crisi*, le nuove Eccellenze non temono brusca accoglienza.

Fatta docile e mansueta l'Estrema, cioè la Fazione già caparbia e rumorosa, non c'è pericolo di scandali, ed altri gruppi sulla fede de' loro capi, quantunque increduli circa l'efficacia di qualsiasi nuovo programma, non mancheranno ai doveri del Galateo. Poi, superata la sorpresa di certa *risurrezione* e di certe strane simpatie, è oramai terminato anche il cicalio, per cui, richiamando discorsi ed atti di vecchia data, si voleva stabilire l'enormità di odierne incoerenze. E aggiungesi che in molti e molti vivissima divenne la curiosità di vedere che cosa, dopo così contrastata elaborazione, salterà fuori.

Dunque, pensiamo noi, la formalità della presentazione delle nuove Eccellenze se si farà secondo la solita etichetta, nessuno fiaterà. Quindi le Eccellenze medesime si ritireranno per apparecchiarsi al lavoro, e a preparare il *cartellone*. E a facilitare questo lavoro, negli Archivi dei Decasteri troveranno pronti studi ed elementi, e per compierlo ci vorrà solo, insieme al buon volere, un tantino di audacia. Ma con l'accettare od ambire il portafoglio, alcuni nuovi Ministri diedero già prova di essere cotanto audaci, che non c'è a temere abbiano poi a fermarsi a a mezza via.

Perchè due Eccellenze più davvicino ci appartengono, con somma curiosita aspettiamo di vederne le prime mosse. E probabilmente da queste Eccellenze dei portafogli finanziarii si avrà l'esempio delle maggiori audacie! Però penseranno anche alle paure dei predecessori, e alle incognite dell'avvenire; quindi, pur volendo cominciare riforme benefiche, eviteranno di suscitar subito contro a sè que' gruppi della Camera, che per ora si tennero in disparte, non contrastando il nuovo *esperimento*.

Dunque audacie sì, e desiderare che si avveri il proverbio: *audaces fortuna juvat*; ma pazzie, no. E in ogni modo uno stimolo a non farne c'è, perchè senza l'accondiscendenza di gruppi ora neutri, non evrebbe il *cartellone* il voto di una qualsiasi, anche sottile Maggioranza.

Intanto, ammesso che giovedì le Eccellenze saluteranno con buona grazia alla Camera amici ed avversari, pel *cartellone* ci sarà tempo a fabbricarlo ed acconciarlo ala convenienza de' casi.

I nuovi sottosegretari.

Roma 18. — (ufficiale) — Con odierni decreti il Re ha nominato sottosegretari di Stato i deputati:

Giacomo Di Martino agli affari esteri;
Scipione Ronchetti all'interno;
Roberto Talamo alla giustizia;
Matteo Mazziotti alle finanze;
Prospero De Nobili al tesoro;
Giacomo Cortese all'istruzione;
Ippolito Nicolini ai lavori pubblici;
Alfredo Baccelli all'agricoltura;
Nicolò Fulci alle poste e telegrafi.

Vengono confermati i sotto segretari di Stato alla guerra e alla marina: generale *Zanelli* e vice ammiraglio deputato *Serra*.

Giacomo *De Martino*, nato in Inghilterra nel 1849 e domiciliato a Napoli, fu nella diplomazia, come addetto all'ambasciata italiana a Berlino. Alla Camera dal 1890, ove milita nelle file del centro destro, vi ebbe una parte attiva. Fu già sottosegretario ai lavori pubblici con Perazzi nel '96.

Scipione *Ronchetti*, nato nel 1846, e uno degli avvocati di maggior fama del foro lombardo. Entrato nella Camera dal 76, rappresenta ora il collegio di Gallarate. Zanardelliano, fu già sottosegretario all'istruzione nel gabinetto Giolitti del 92, e poi alla giustizia con Costa nel 96.

Roberto *Talamo*, nato a Napoli nel 1855, dopo di aver iniziata la carriera nella magistratura, l'abbandonò per dedicarsi alla politica. Deputato di Vallo della Lucania dal 1892, siede a sinistra ed è dei più intimi e fedeli dell'on. Zanardelli.

Matteo Mazziotti, nato nel1843 nel salernitano, è un avvocato esimio. Entrato alla Camera da oltre sei legislature, sedendo a sinistra, seppe acquistare credito e autorità fra i colleghi. Fu sottosegretario alle poste e telegrafi nel gabinetto Rudini del 96.

Prospero De Nobili, nato a Spezia nel 1850, appartiene egli pure all'avvocatura. Fu Sindaco di Spezia. E' molto competente nelle questioni relative alla nostra marina da guerra.

Giacomo Cortese è nato a Savona nel 1859. Dotto nelle discipline letterarie e filologiche, occupa uno dei primi posti fra i latinisti d'Italia.

Ippolito Niccolini, benchè marchese, preferisce le qualità di agricoltore e di enologo. Entrò nella vita politica dal 1890 e andò a sedere a sinistra.

Alfredo Baccelli, nato a Roma nel 1863, è figlio dell'ex ministro. Laureato in legge, coltivò assai più le belle lettere che l'avvocatura. Entrò alla Camera nel '95, ove — seduto come suo padre a sinistra — appoggiò sempre la politica di Crispi.

Nicolò Fuici nato a Messina nel 1857, appartiene anch'egli all'avvocatura. Siede alla Camera dal '92 come deputato di Milazzo. E' un amico devoto dell'on. Crispi. Si distinse nel colera di Messina ed ebbe la medaglia di argento dei benemeriti della salute pubblica

Dewet accerchiato?

Londra, 18. — Il corrispondente del *Daily Mail* telegrafa in data di ieri dalla Città del Capo che secondo informazioni attinte a fonte ufficiale Dewet è accerchiato e che si attendono con certezza notizie di somma gravità.

Il corrispondente soggiunge, che i comandant boeri che invasero la Colonia del Capo, fanno tutto il possibile per unirsi a Dewet, ma che ne vengono impediti dalle truppe inglesi.

Un insuccesso di Dewet.

Londra, 18. — Un telegramma da De Aar reca: Dewet e Steijn oltrepassarono ieri mattina con 2-3000 uomini e 2 cannoni la linea ferroviaria al nord di Hut Kraal. Gl'inglesi dispersero il nemico, il quale non aveva messo in azione i suoi cannoni. Un treno blindato aperse contro i boeri il fuoco con un cannone Maxim.

Gl'inglesi riuscirono ad impadronirsi di un convoglio di Dewet comprese delle casse contenenti 100,000 cartuccie; inoltre presero ai boeri un cannone a tiro rapido. Da parte inglese rimasero feriti tre uomini

Londra, 18. Si telegrafa da Colesberg, 17: Knox ha oltrepassato il fiume Orange. La colonna Plumer e la maggior parte delle truppe boere si trovano tanto lontane in direzione di ovest da mancare loro ogni comunicazione con Colesberg.

Si afferma che nel combattimento del 15 corr. i boeri ebbero 65 fra morti e feriti.

La peste.

Londra, 18. — Un telegramma dalla Città del Capo, 17, dice: Oggi si è constatato qui un nuovo decesso in seguito a peste; inoltre furono denunciati due casi sospetti di peste.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 19 febbraio a L. 105.55.

Iperbiotina Malesci

Vedi avviso in 4.a pagina.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Il processo Rumor e compagni.

LA SENTENZA.

Udienza del 18 febbraio

Non occorre dire che la sala abbastanza vasta delle Assise, compresi i posti riservati, è straordinariamente affollata, essendo intensa l'ansietà di conoscere il dispositivo della Sentenza in questo lungo e rumoroso processo. Abbiamo detto lungo, perchè è il terzo lunedì nel quale ha avuto termine.

Degli avvocati di difesa, non sono presenti che i signori Levi, Driussi, Comelli e Mini; la parte civile è al completo cogli Avvocati Franceschinis, Pompeo Billia e Bogoncelli.

Alle 2.10 entra il Tribunale ed il Presidente Avv. Dall'Oglio legge la

Sentenza.

Premette la descrizione dell'ambiente immorale in cui agivano i singoli autori dei reati venuti a galla: ambiente già segnalato dalla stampa.

E venendo ai *considerando*, il Tribunale si affida all'azione del P. M. perchè non vadano impuniti altri individui che dalle risultanze processuali fossero indicati siccome responsabili di complicità nei reati consumati dai giudicabili.

Dai singoli capi d'accusa emerge come unico fosse il metodo per consumarli e quindi scaturiscono i segreti accordi presi fra gli imputati.

Notano pure i *considerando* come fatto tipico l'affare Barberi, nel quale gli imputati si resero responsabili di truffa, strappando la vittima dalla piccola usura per gettarlo nella grande.

I motivi della Sentenza respingono poi tutte le eccezioni della difesa; in principalità quella che si tratti nelle truffe di reato unico, ammettendo invece la continuità nelle medesime. I falsi poi vanno compenetrati nelle truffe, che importano la pena massima complessiva.

Dato ciò per sommi capi, perchè la lettura della Sentenza, compresi i capi di imputazione, i motivi, l'applicazione delle singole pene per ogni capo, occupò **un'ora e cinque minuti**, diamo le definitive condanne pronunciate dal Tribunale per ogni imputato, avvertendo che in esse furono già detratti i *sei mesi di amnistia sovrana*, e quindi sono pene effettive da scontarsi, meno il carcere preventivo sofferto, da detrarsi quando le condanne diverranno definitive.

Ed ecco dunque le pene:

Per **Alcibiade Rumor**

due anni, nove mesi e ventisette giorni di reclusione e lire 2150 di multa, nonchè un anno di sorveglianza speciale della P. S.

Per **Giacomo Cacello**

sei anni e dieci mesi di reclusione e lire 4220 di multa, nonchè due anni di sorveglianza speciale della P. S.

Per **Girolamo Leoni**

tre anni, nove mesi e quindici giorni di reclusione e lire 1610 di multa, nonchè due anni di sorveglianza speciale della P. S.

Per **Luigi Comessatti**

undici mesi e 15 giorni di reclusione e lire 500 di multa, nonchè un anno di sorveglianza speciale della P. S.

Per Agostino Angeli

esclusa la sua partecipazione delittuosa nell'affare Barberi e ritenuto soltanto colpevole di favoreggiamento in un reato di truffa imputato al Cacello ed al Leoni, essendo stato condannato a soli sei mesi di reclusione, ne va affatto esente per effetto dell'amnistia sovrana.

—

La sentenza poi condanna tutti gli imputati nelle spese processuali, nella tassa di Sentenza, nelle spese di parte civile in lire 600, nei danni da liquidarsi in separata sede. Ordina la restituzione delle merci sequestrate, salvi i diritti dei terzi, ecc. ecc.

—

Alle 3 e 1/4 tutto era finito; gli imputati ascoltarono in piedi la lunga Sentenza colla solita impossibilità, ma avendo smesso i due maggiori la usuale spavalderia.

Naturalmente, ricorreranno in Appello, poichè ad ogni modo vien loro computato il carcere preventivo sofferto.

La Sentenza non diede luogo a nessuna manifestazione: la sala sfollò tranquillamente e del resto, dallo svolgimento dibattimentale del processo, dalle premesse considerazioni del Tribunale, dai singoli motivi che accompagnavano ogni capo d'imputazione, era facile prevedere pene severissime.

Nei commenti che si facevano, era prevalente e notato quello del nuovo processo che, si crede, indubbiamente si farà in confronto di altri eventualmente responsabili nella brutta faccenda e dei quali si fanno i nomi senza riguardi.

Assoluzione. — Francesco Zuliani, Antonio Filippo, Angelo Cepice e Giovanni Filippo di Marano Lagunare, imputati di lesioni personali in persona di Antonio Pavan, furono prosciolti dall'accusa per legittima difesa e per non aver preso parte al fatto.

Condanna. — Francesco Dell'Oste di Udine per inosservanza di pena venne condannato in contumacia ad 87 giorni di reclusione.

Amnistiata. — Angela Della Ricca di San Giorgio di Nogaro imputata di furto di un fascio di canne valutato una lira (!) fu condannata a giorni 35 di reclusione, condonati per l'amnistia

L'annuncio ufficiale della gravidanza della Regina

Roma, 18. — Oggi il Re comunicava ufficialmente al presidente del Senato, nella sua qualità di ufficiale di stato civile per la Famiglia Reale, ai Collari dell'Annunziata e al presidente del Consiglio, che la Regina Elena ha felicemente compiuto il quinto mese di gravidanza. Il co. Gianotti comunicò la notizia ai ministri e ai grandi dignitari. Il Governo la comunicherà al Parlamento. L'on. Giolitti la telegrafò ai prefetti, Prinetti alle nostre ambasciate all'estero.

Appendice della *Patria del Friuli* 40

DONA JULIA

(Versione dallo spagnuolo — riproduz. vietata)

—

LIBRO IV.

Le quattro stagioni.

— A bentosto, cuor mio.

— A bentosto, cara anima mia...

E difatti non passò un quarto d'ora che si trovarono riuniti sotto il famoso pergolato, visitato già divotamente da essi nella mattina, in commemorazione del loro primo dialogo amoroso.

Julia era ammirabilmente bella in quel suo costume d'amazzone che faceva risaltare tutta la scultoria eleganza della sua persona.

La gonna dalle ampie pieghe discendendo fino a terra, ricordava la tunica scorrente, che forma una sola mole con il piedestallo di certe statue greche.

L'alto cappello da uomo, ravvolto da un velo vaporoso azzurro, accresceva ancora la nobiltà, e la grazia dell'aristocratico suo volto, deliziosamente colorato dal piacere e dall'amore, come se quella beltà immortale, non avesse mai oltrepassato l'età felice dei venti anni.

Guillermo portava un'elegante costume di velluto grigio, adattato agli studi in aperta campagna, della sua professione d'ingegnere, ed il suo artistico profilo spiccava di sotto alle falde di un cappello alla calabrese.

Salvator Rosa non ha immaginato un tipo più maschio e più nobile per i suoi famosi montanari.

Affine di completare la rassomiglianza, il nostro eroe portava sospesa alla spalla un'eccellente carabina inglese, per il caso o l'occasione che si presentasse di far un po' di caccia.

I lusinghieri sorrisi con i quali i due *novios* si erano reciprocamente complimentati pei loro rispettivi abiti indossati, si cambiarono in scoppi di risa al loro arrivo nel *patio* dell'edificio.

Julia fu la priama a darne l'esempio, fino a tanto poi che fu fatta salire sulla cavalcatura, grazie agli sforzi riuniti del suo cavaliere e del tio Antonio.

Quando la coppia amorosa uscì infine dal largo portone al trotto, José, in luogo di montare e partire egli pure, si pose a guardare da lungi il suo muletto bardato, come per domandare quale sarebbe la parte che esso poteva rappresentare al retroguardia della senora e del cittadino...

Ma una forte pizzicata del tio Antonio lo istrappò alle sue meditazioni temerarie e lo fece montare in gran fretta per correre al posto statogli assegnato nella cavalcata.

Intanto Guillermo e Julia frenando l'ardore delle cavalcature, con le briglie, passavano assai lentamente fra le capanne, mentre le mogli e le figlie di dieci o dodici villici, si mostravano sulla soglia degli abituri, udendo gridare i fanciulli che saltellavano sul letame.

— Mamma, mamma... il padrone! Viene il padrone assieme alla senora.

Ma bentosto all'avvicinarsi della coppia, i villici rientravano precipitosamente entro le loro povere capanne, come se avessero temuto disturbare dona Julia con la loro presenza, mentre di solito essi uscivano tutti per salutarla con confidenza mista a gratitudine ed allegrezza.

Ed infine, appena i due illustri cavalieri avevano oltrepassato la loro porta, i più curiosi si mostravano di nuovo per seguirli con un'equivoco sguardo, ed approfittando dell'occasione per fare a José, che seguiva a rispettosa distanza, un segno od una smorfia il cui significato non avrebbe potuto essere letteralmente tradotto neppure da molte centinaia di vocaboli.

In cambio, tio Juan, il mulattiere, che era vedovo, per dirlo così di passaggio, si era astenuto di andare in quel pomeriggio a lavorare nei campi.

Avendo avuto sentore della passeggiata che i signori, si proponevano di fare, egli era rimasto piantato sulla soglia della porta.

Diplomatico per istinto, ed avvocato nato nei casi difficili, egli giudicava urgentissimo di attirarsi la benevolenza del potere, vale a dire dello sposo eventuale della senora, affine di interessarlo pure al matrimonio di sua figlia con l'unico erede del ricchissimo intendente.

Abbassò dunque il suo cappello fino ai piedi, e domandò nuove sulla salute di Guillermo, ancor prima d'informarsi di quella di Julia, poscia esclamò:

— Ehi Brigida! che cosa diamine fai tu là dentro? Non vedi tu che le Loro Eccellenze ti aspettano?

Brigida si mostrò come a mo' di cornice nell'alto della porta della sua casetta.

Ella salutò Julia con un sorriso di conoscenza, gettò un'occhiata su Guillermo, ma un'occhiata di diffidenza, poscia abbassò gli occhi, voltandosi le pieghe del suo grembiale.

La *novia* di José era una beltà rustica, ricca di tutti i vezzi che piacciano ai villici.

Ella aveva per esempio, un volume di capelli così abbondante, che sembrava impossibile potesse sopportarne il peso.

Si sarebbe detto, togliendo a prestito il linguaggio usato da quella gente semplice, che ella era *divorata da quel pelame*, nero e brillante come il giavazzo, e che a cagione di ciò, ella aveva sempre un *cattivo colore*.

Però ella non meritava più come altravolta il soprannome di *scolorita*, poichè una leggera tinta color di rosa, incominciava a trasparire sotto la sua epidermide e sostituiva vantaggiosamente la itterizia linfatica alla quale aveva certa volta alluso José.

La bocca di Brigida era troppo piccola naturalmente e la giovinetta faceva di tutto per rimpicciolirla ancor di più conformandosi così al cattivo gusto campagnuolo che preferisce ed apprezza anzi tutto le bocche che assomigliano ad un muso da sorce.

I suoi grandi occhi neri non mancavano però di grazia e contrastavano un po' con la serietà ed il quietismo di quella fisonomia anemica.

Essi erano coronati da enormi sopracciglia quasi cadenti, come quelle dell'Ebreo errante; quelle sue sopracciglia erano diventate vero oggetto d'orgoglio per la casta fidanzata di José, dopo che quest'ultimo le aveva celebrate in non so qual madrigale.

Aggiungasi che Brigida superava la media taglia, e sarebbe sembrata quasi snella senza le quattro gonne di lana ed i venticinque spilli attaccati al suo fazzoletto grottesco di tessuto grosso.

Noi avremo così finito di ritrarre completamente la taciturna e preziosa principessa sprezzata dal paggio valoroso della Prodiga.

Continua.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

L'arresto di un cassiere ladro

che aveva finto di suicidarsi.

Si suicida appena arrestato.

18 febbraio. — (*B.*) — Nella notte di giovedì, fra il 14 ed il 15 corrente, si presentava, circa alle 3 ant., all'albergo delle *Quattro Corone* un giovane signore chiedendo alloggio e dicendo di far parte della Compagnia Internazionale di Varietà, Ernesto cav. Fournier che agisce al Teatro Sociale.

Chiestogli il nome, si qualificò per Gino Ravalla di Rovigo.

Frequentava i caffè ed ogni sera a Teatro, dove però si sospettava che fosse un corteggiatore in luogo di un artista.

L'albergo *Quattro Corone* è frequentatissimo sempre, massime di commessi viaggiatori. Or accadde che taluno di questi riconobbe nel Ravallo certo Valsecchi Giuseppe, cassiere della Banca di Credito di Badia Polesine, da dove era scomparso lasciando un vuoto di cassa di circa 9000 lire. Su lui pesava anzi, per questo fatto, un mandato di cattura; e dicesi che fossero già emerse a suo carico altre trufferie a danno di privati, pure di Badia Polesine.

Se vi ricordate, questo tale, circa 25 giorni or sono lasciò, subito fuori di Badia vicino al canale, una bicicletta con una rivoltella ed una lettera, ove diceva che si suicidava.. mentra invece prendeva il largo, simulazione fatta certo per disviare la Pubblica Sicurezza dalle sue piste.

Ieri sera però, posto in sull'avviso, il Tenente dei Reali Carabinieri appostò i suoi uomini. Poi salito nella camera del sedicente artista, stanza N. 16 all'albergo, perquisì il nostro cassiere e lo trovò in possesso di circa 3500 lire fra oro carta ed argento, più una cambiale di lire 500 a suo favore; aveva inoltre un orologio d'oro ed una spilla con briliante falso.

Notate che anche il tenente aveva ricevuto il telegramma circolare con i connotati del Valsecchi.

Nel mentre stavano ammanettandolo ed anzi i carabinieri gli avevano già posta la catenella al polso sinistro, il Valsecchi si slanciò verso il capezzale del letto, estrasse una rivoltella e si tirò un colpo alla tempia destra, rimanendo tosto cadavere.

Fu l'affare di un secondo: i carabinieri furono impossibilitati a prevenire l'atto subitaneo.

Sul luogo furono tosto il Procuratore del Re Cav. Sellenati, il R. Commissario, il Tenente dei R. Carabinieri, e poi avvisato accorse tosto il Giudice Istruttore dott. Prato con il Vice Cancelliere Baldissera.

Il fatto era avvenuto oltre le ore 23 ed alle 24 precise incominciò l'istruzione col concorso del dottor Spangaro già prima venuto dal vicino teatro.

Vennero assunti due viaggiatori presenti all'Albergo, i quali sotto giuramento, dichiararono che il suicida si chiamava Valsecchi Giuseppe fu Licinio d'anni 36 cassiere di Badia Palesina.

Il cadavere venne trasportato nella cella mortuaria del Civico Ospitale.

Se vi saranno, vi darò ulteriori particolari.

—

Cronaca varia. — Bellissime le vetrine delle offellerie D'Olivo, Varatoner e Val fornite d'ogni sorta di ghiottornie.

Le macellerie De Mattia, Masotti, Pedris e Falomo fanno mostra di quarti di bue da non invidiare nessuna città.

— Benissimo e molti applausi riscossero anche jeri sera al Sociale gli artisti della Compagnia Fournier.

— Si danzò allegramente fino a tarda ora nel *Salone Cojazzi* e alla *Stella d'oro*.

Buja.

Grave incendio.

17 febbraio. — Oggi, verso le 15, scoppiò un grave incendio nella casa di Vincenzo Savoniti, posta nel capoluogo del Comune (San Stefano). Era in quel mentre, funzione in Chiesa. Tutti i terrazzani furono prontamente sopraluogo, assieme all'autorità, e con lavoro ben diretto, riuscirono a scongiurare maggiori danni, benchè quelli apportati dal fuoco sieno già gravi.

V'era nella casa un povero ammalato, e lo si dovette portare fuori a braccia.

La casa era assicurata.

Polemica. — Il signor Egomet del *Crociato*, in una corrispondenza da Buja, scrive fra altro, della *Sagra della Madonna.*

Egli, dando relazione della solennissima festa celebratasi nel nostro paese ad onore di S. Valentino, svisa le cose ond'io lo chiamo mal'informato o astioso.

Mal'informato: perchè non si festeggiò con concerti, che concerti propriamente non vi furono; non con altri giochi in piazza all'infuori dell'innocente albero della cuccagna e nemmeno come vorrebbe insinuare, *si festeggiò il Santo* con balli prolungantesi fino alle ore piccine del mattino.

Però io, piucchè mal informato, lo giudico astioso. Perchè nel nostro paese si vedon fatte le cose ammodo, e in tutto vi brilla una concordia ammirabile.

Non si festeggiò nè con balli prolungati, poichè alle dieci l'unica sala di ballo era sgombra. Ma e il ballo ha forse relazione colla festa religiosa? Giammai: non c'entra per nulla. Tutto il paese erane spiacentissimo, perchè dimostrò profondo rispetto al Santo che onora e onorò altre volte; ieri pure si astenne dal partecipare alla festa medesima.

Signor Egomet, una domanda: sapete voi chi ci diede il permesso di ballare in quel giorno? Non lo credereste mai. Potrebbe essere anche un... E allora signor Egomet, spiegateci un po': chi è la Carnival nation?

Egomet, quanto meglio avreste fatto invece a encomiare quel popolo generoso che tanto sa fare di bene!.. Arrivederci.

Martignacco.

Per gli emigranti.

18 febbraio. — Ieri, per iniziativa di un Comitato di protezione degli emigranti di questo Comune ebbe luogo una riunione degli emigranti stessi, in una sala del co. D.r Francesco Deciani.

Vi convennero circa trecento persone, ed il presidente del Comitato co. Deciani spiegò loro gli intervenuti che il Comitato si prefigge, e che si riassumono nella tutela degli interessi morali ed economici degli emigranti. Disse pure dei varii mezzi a cui ricorrerà il Comitato per meglio esplicare la sua azione, mezzi che certamente diventeranno più potenti ed efficaci, quando l'iniziativa di Martignacco venisse imitata dagli altri Comuni, e si rendesse possibile una federazione dei varii Comitati Comunali.

Frattanto annunciò che il Comitato locale terrà aperto ogni giorno dalle ore 14 alle 16 un Ufficio, in cui due dei suoi membri per turno si presteranno, gratuitamente, ad assistere gli emigranti nella stipulazione dei contratti di lavoro, che, per maggiore regolarità e chiarezza, il Comitato tracciò in un libretto fatto all'uopo stampare, e che contiene varie altre rubriche utili agli operai.

Il Conferenziere fu vivamente applaudito, e la riunione si sciolse col massimo ordine, ed esternando i migliori commenti all'indirizzo della benefica istituzione sorta a cura dell'Autorità Comunale.

Spilimbergo.

Come si liquidano i lavori pubblici.

Ci scrivono da Valeriano, 18 febbraio:

Il ponte sul rugo di Valeriano, costruito a spese del Consorzio coattivo fra i Comuni di Pinzano al Tagliamento, Castelnuovo del Friuli, Forgaria, Vito d'Asio, Spilimbergo, nel 1892, su progetto degli ingegneri Bragadin, Bearzi, venne deliberato all'asta dall'impresa Costantini Costante, per l'importo di lire 8375, con un ribasso del 27,5456 per cento (nientemeno più del quarto).

Ultimati i lavori nel dicembre 1893, l'ing. Direttore co. Cigolotti, liquidava l'importo in L. 25269.47 e quindi con una maggiore spesa di L. 16894.47.

Successivamente, nel disaccordo delle parti, si ebbero per cura del Consorzio altre tre liquidazioni e cioè una dell'ing. Fostoroldi per L. 19969.32; altra dell'ing. Coletti per L. 21303.65; e quella del Ministero dei Lavori pubblici, Sez. I, quale ufficio tecnico di revisione, che confermava l'importo in L. 21.303.65, più L. 627 93 per altri compensi.

L'impresa non si acquetò; promosse lite al Consorzio aumentando ancora le sue pretese — ed ora, in seguito a due sentenze di prima e seconda istanza, si attende il responso dei periti giudiziali nelle persone dell'ing. Salice, ing. Sartori e Girolami.

A suo tempo vi comunicherò il risultato.

Sutrio.

Incovenienti scandalosi da parte dei vetturali di Tolmezzo. — Poche righe per richiamare l'attenzione delle Autorità competenti. I viaggiatori ne sono seccati a tutta oltranza e con tutta la possibile sfacciataggine sì in partenza da Tolmezzo, come in arrivo alla Stazione per la Carnia. E ve ne sono di seccanti ed insolenti tanto, da far perdere la pazienza ad un Giobbe.

Il cronista
(a nome dei viaggiatori.)

Latisana.

Festa di beneficenza. — *17 febbraio.* — Nell'elegante appartamento del palazzo Zuzzi-Pittoni, si raccoglieva ieri sera la *fine fleur* di Latisana ed altre Signore e Signori dal di fuori, invitati dal Comitato per il Patronato Scolastico, ad un ballo di beneficenza.

Mentre nelle bellissime sale splendenti di luce, tepide e profumate, si spandevano deliziose le note della musica, l'egregio Presidente sig. Carlo Peloso Gaspari, le signore Patronesse de Zuliani Bosisio Luigia, Eulalia Gossetti, Ada Comand, Maria Zuzzi ed Antonietta Tavani, s'aggiravano tra gl'invitati e compievano squisitamente gli onori di casa.

Quante bionde e brune testine di fanciulle e di giovani spose, dal girar della danza, mi passarono dinanzi gli occhi, ricche di grazia e di bellezza!

Sfogliando il carnet mi limito a ricordare alcuni nomi delle leggiadre che resero più gradita la festa: Signora Maria Comand Taglialegne, sig.ra Bosisio Luigia, sig.ra Carolina de Thinelli, sig.ra Duè, sig.ra Durigato, sig.ra Rossetti, sig.ra Bertoli Emma, sig.ra Matilde Zuzzi, sig.ra Zanini. Signorine Eulalia Rossetti, de Thinelli Antonietta, Ada Comand, Teresita Bosisio, sorelle Zuzzi, Costantini, Visentini, Tavani Antonietta, Marioni Fides ecc. ecc....

Erano le 7 quando gli invitati scendevano lo scalone riportando il più lieto ricordo della bella festa.

All'egregio sig. Presidente Carlo Peloso Gaspari, che seppe così bene organizzare e condurre a compimento le feste a beneficio del Patronato Scolastico, ed a tutto il Comitato i più vivi ringraziamenti e le congratulazioni di un assiduo ai tre danzanti ed alle feste da ballo.

Cividale.

L'arresto di un prepotente. — Verso le nove e mezza del 17 corrente certo Egidio Nimis fu Giuseppe d'anni 26 falegname molestava certo Caneva ed i suoi agenti di negozio. La guardia municipale Giovanni Tommasia lo invitò a desistere dicendogli: « vieni che è meglio per te » ed il Nimis gli risposе: Se per me sarà peggio, per lei ci sarà il cimitero » e così dicendo gl'inferse un pugno all'occhio sinistro, lo graffiò al collo e gli danneggiò la giubba. Il Nimis che era ubbriaco, fu tratto in arresto.

—

Cronaca minuta.

(Dal l bro della questura).

Di notte, ignoti, mediante scalata penetrarono nell'abitazione di Maria Fignon in *Montereale Cellina* e vi rubarono lire 60 in biglietti di stato.

Pure ignoti e di notte entrarono nel negozio di Francesco Cicconi in *San Daniele del Friuli*, mediante scalata di una finestra e da un cassetto rubarono lire 100 in diverse monete.

—

Friulano che tenta suicidarsi.

Il venditore girovago Giordani Giuseppe d'anni 42, della provincia di Udine, domiciliato a Verona iersera alle 9 entrò nell'osteria al ponte Pignol e con un colpo di rasoio si ferì gravemente al collo.

Si attribuisce il tentato suicidio a dispiaceri di famiglia All'ospitale il Giordani fu dichiarato in pericolo di vita.

—

Società Anonima impianto elettrico

S. Daniele (Friuli)

Capitale Sociale L. 170.000
id. versato » 159.000

AVVISO.

A sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale è convocata l'assemblea ordinaria generale dei Soci per Domenica 10 marzo p. v. alle ore 10 ant. nella sala Municipale, gentilmente concessa per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

1.o Relazione del Consiglio di amministrazione e dei Sindaci sulla gestione 1900.

2.o Deliberazione sul bilancio 1900.

3.o Elezione di cinque consiglieri, di tre Sindaci effettivi, e di due supplenti.

—

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo la successiva Domenica 17 marzo alle stessa ora e nello stesso locale.

S. Daniele, li 18 febbraio 1901.

Per il Consiglio d'Amm.ne
Il Presidente
Italico Piuzzi-Taboga.

Cronaca Cittadina

TRENO DERAGLIATO.

Due feriti.

Una disgrazia accadde jeri sulla linea ferroviaria fra Cesio Busche e Feltre e precisamente alle Crode di Villapajera.

In causa della rottura del cerchione di una ruota, il treno conducenti viaggiatori deragliò.

La macchina si è spaccata in più parti e due vagoni andarono frantumati.

I viaggiatori poterono però scendere e rimasero incolumi.

Restarono feriti il macchinista Pasta ed il fuochista Bega, entrambi del deposito di Udine.

Interessi cittadini.

Preg. Sig. Direttore.

Nel febbrario del 1899 fu inoltrata istanza all'onorevole Giunta Municipale da ben settantacinque artisti e capi officina, perchè i lavori per il ristauro del Castello e per la costruzione del nuovo Edificio Scolastico venissero affidati, e suddivisi per ogni singola arte, possibilmente a licitazione privata (salvo il lavoro di muratore, non essendo possibile di farlo per l'entità della somma) agli artisti e capi officina i quali dessero garanzia morale e materiale per l'esecuzione degli stessi.

L'ill.mo sig. Sindaco rispose a nome della Giunta, il 15 di marzo 1899 al primo firmato sig. Vincenzo Mattioni di aver preso in seria considerazione la nostra domanda, promettendo, per quanto era possibile, di mandarla ad effetto.

Alla lettera inviata gli artisti e capi officina risposero con la seguente in data del 30 marzo 1899. Eccola:

Ill.mo signor Sindaco
di Udine.

A suo tempo pervenne al primo firmatario dell'Istanza che gli operai avanzarono all'onor. Giunta Municipale, la Nota N. 2501 in data 15 corr. che V. S. Ill.ma si compiacque indirizzare a risposta.

Il contenuto di predetta Nota venne comunicato a tutti quei firmatari che si riunirono onde prenderne conoscenza.

Come indubbiamente avrà osservato la S. V. Ill.ma e la rispettiva Onorev. Giunta, nella domanda avanzata dai firmatari, vennero esclusi i lavori di muratura.

Per cui egli è per tutto il resto che si chiede la suddivisione, e per ciò conseguire ed offrire all'amministrazione municipale quelle garanzie che sono indispensabili tanto per l'inappuntabilità e sollecitudine della esecuzione dei lavori, quanto per tutto quello che esige la legge; verrà disposto che fra i ripartiti gruppi dei Capi officina d'ogni singola arte, si presentino quelle Ditte che sono in grado di offrire le dovute cauzioni.

Rimarrà poi convenuto e fissato che le Ditte assuntrici dovranno suddividere l'esecuzione dei lavori colle officine secondarie.

E' ritenuto perciò che la suddivisione chiesta sia pratica ed attabile ed allorquando il Consiglio Comunale sarà chiamato a pronunciarsi in merito, verrà disposto affinchè l'argomento si svolga con quella serietà e forma che si addice ad un fatto di tale importanza.

I sottoscritti confidano che la Onorevole Giunta Municipale sappia trovare nelle stesse disposizioni legislative in vigore il mezzo acchè la loro domanda sia appoggiata.

Fiduciosi che la Onorevole Giunta vorrà appoggiare, *come promette,* la domanda degli operai, i sotto firmati anche a nome di tutti i colleghi esternano in antecipazione i dovuti ringraziamenti e colla massima osservanza si segnano

Udine, 16 marzo 1899.

(*Seguono le firme*)

—

Ora veniamo a sapere che da parte degli adepti al Circolo Socialista « Sezione Udine » si sta facendo altrettanto e in diversa forma della nostra, servendosi delle nostre firme, senza autorizzazione alcuna e dopo averle poste all'indice in una delle loro sedute. Vogliono accaparrarsi una iniziativa che da tre anni era stata già mandata ad effetto da ben settantacinque fra artisti e capi officina: e possiamo ben dirlo, senza immodestia, e per la pura verità, dal fiore della maestranza udinese.

Ho voluto dirle tutto questo per richiamare l'attenzione del pubblico sui metodi spicci e scorretti di un sodalizio che pretende di difendere la causa dei lavoratori ed invece, creando ostracismi indegni e dissensi partigianeschi, non fa che danneggiare gli interessi veri di chi vive ed ha bisogno del lavoro e può dare solida garanzia di esecuzione.

Con stima

Uno dei settantacinque.

Società operaia.

Per giovedì è convocato, il consiglio allo scopo di trattare la nomina del medico sociale.

Capitali friulani che si impiegano all'estero.

Sappiamo che a Klagenfurt si vuole piantare una fabbrica di cellulosa, per la quale è già stato stipulato il contratto di società.

Il capitale è di circa due milioni; e concorrono a formarlo alcuni capitalisti nostri concittadini e della Provincia.

Grave malore.

Ieri il vigile Giacoletti prestò assistenza a certo Perissinotti di Pordenone, perchè colto da grave malore sulla pubblica via. Lo accompagnò alla farmacia Bosero ove gli furono prestate le necessarie cure, dopo le quali rinvenne.

All'Istituto Felicita Morandi.

Brave! brave! così si ripeteva queste sere da ogni punto del teatrino — Felicita Morandi. Brave le maestre, brave le alunne! Alla ripetizione del *piccolo Heind*, tutti assistettero con un'attenzione vieppiù crescente, e non pochi benchè l'avessero udito altra volta, si tergevano una lacrima.

E non sapevate quale de' cinque attori era più da apprezzare. Se il vecchio Porpora (*sig.* Finelli) il quale benchè sommo artista sente la sua impotenza di fronte alla più difficile emanazione del suo pensiero; o il piccolo Heind (sig. Elisa D'Orlando) sempre ispirato, grazioso nelle mosse, pieno d'espresione nello sguardo e la cui voce è una musica continua; o la buona e valente allieva del Porpora (*sig.* Gemma Miani) che sempre sa trovare la nota giusta, le parole affettuose per confortare il suo maestro; o la madre del piccolo Heind, (sig. Cosattini) la quale benchè semplice contadina, intuisce il genio del figlio, lo ammira e ne stupisce; (Ella è poi felicissima nella controsceni); o infine il ministro Rauniz, segreterio di Maria Teresa (altra sig. Finella) che da grande diplomatico, sa essere carezzevole, lusinghiero, per riuscire poi raggiratore, ed infine commosso e vinto dal genio del piccolo Heind

Bene, bene! si ripeteva sempre, e fu un battimani sentito e sincero che chiamò due volte le brave alunne al proscenio.

Chiuse il trattenimento la farsa — *la strega*, in cui agirono le signorine Clama, Miani, Bergagna, Candussio, Fontanini, Pari, Della Vedova, Garbin Menis, sostenendo ciascuna mirabilmente la sua parte.

Ed ora, se troppo presto per il pubblico sono finiti questi geniali trattenimenti, dove alla conveniente scelta delle commedie, va unito la spigliatezza della parola, ed il garbo del porgere; non dev'essere così per le signorine Migotti, le quali, a riuscire sì bene, devono avere lavorato senza risparmio di tempo e di fatica. Brave davvero!

Società Veterani e Reduci.

La Presidenza di questo Sodalizio esprime vivo ringraziamento al Comitato del Ballo popolare dato al Teatro Nazionale la notte del 26 gennaio p. p. per la elargizione di lire 96.58 fatte al Sodalizio, onde vengano dispensate ai Veterani e Reduci più disagiati.

Giovane scomparso.

Il giovane Pietro Bajutti di Giacomo d'anni 21 da Cassacco, trovavasi presso una sua zia Giuditta Fuba da Sissek (Croazia). Mercordì 15 corr. il giovane telegrafò al padre suo da San Peter, perchè venisse ad aspettarlo alla stazione ferroviaria di Udine, che rimpatriava. Il padre si recò alla stazione in quel giorno e nei successivi fino ad oggi, ma non vide a comparire il figlio suo e per quante ricerche abbia fatto non venne a capo di nulla.

Oggi parte per S. Peter uno zio dello scomparso.

Industria Stalloniera privata.

In seguito a visita della Commissione Ippica Provinciale, il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha approvato per la monta pubblica per la stagione dal 10 corrente al 15 luglio p. v. i seguenti stalloni di proprietari friulani:

1. Zenith di razza bim. orientale di anni 8, del signor Meneguzzi Gio Batta, della frazione di Bolzano in comune di Morsano.

2. Cin, di razza friulana di anni 8, di proprietà del sig. Sbrugnera Giuseppe della frazione di Gorgo di Latisana.

Regio Placet

Con Decreto 16 corrente fu accordato il Regio Placet alla Bolla 27 ottobre 1900 del parroco decano di Cividale che nomina Don Francesco Grillo a vicario curato della parrocchia di San Ulderico in Orsaria.

Teatro Minerva.

Giovedì venturo avrà luogo la già annunciata UNICA rappresentazione della Compagnia di Varietà composta di oltre trenta artisti e diretta dal rinomato *Fournier.*

Rinvenimento.

Fu rinvenuto un biglietto del Monte di Pietà per un cilindro d'argento. Chi l'avesse smarrito può rivolgersi all'ufficio del Giornale.

Coniugi esemplari.

Vittorio Seben fu Giacomo d'anni 55 e la di lui moglie Santa Cescon, erano jeri tanto ubbriachi che il vigile Chiandotti dovette accompagnarli con vettura alla propria abitazione in via Portanuova.

Bambino disgraziato.

Venne medicato all'Ospitale il bambino Pietro Trojani di Agosto d'anni 2, per distorsione della mano sinistra riportata accidentalmente, guaribile in giorni cinque.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.40	Germania	129.60
Romania	102.50	Napoleoni	21.07
Sterl. inglesi	26.45		

Dagli Atti del Consiglio Provinciale

Dall' estratto il processo verbale della seduta del 13 agosto 1900 per la parte che risguarda la nomina del Presidente, e di questo estratto ricevemmo una copia segnata a lutto. Quindi un' altra volta pensammo con dolore alla perdita che fece Udine con la morte del cav. dottor Pietro Biasutti, cui appunto in quella seduta i Colleghi, eleggendolo a loro capo, davano altra prova di stima e simpatia dopo le tante di lui rielezioni a Deputato. E fummo commossi nel leggere le nobili parole, con cui il Biasutti inaugurava la sua Presidenza, che pur doveva essere di così breve durata.

E, riguardo al Biasutti, ci piace ripetere quanto egli diceva de' suoi predecessori:

«In questo momento, o Signori, un cumulo di rimembranze mi si presentano alla mente e mi passano davanti le venerande ed austere figure di tanti Colleghi che più non sono, che bene meritarono della Provincia e furono lustro e decoro di questo Consesso. Sia gratitudine e sia onore alla loro memoria»

La sottoscrizione protesta.

Zanella Francesco c 50, Anderloni G. l. 1, Madrassi G., Liso Pietro c. 20, Loschi Virginio 30, Biasutti Giuseppe l. 2, Chiaruttini Luigi c. 50, D'Agostini Luigi l. 1, Bertoni Carlotta, Pravisani Emilia, Blasoni Teresa, Bergagna Ida, Del Bianco Albina, Del Torre Rosina 10, Cortelletti Maria 50, Fratelli Burini l. 1, Romanelli Vincenzo c. 10, Orgnani Catterina, De Paoli Lucia 50, Beltrami Giovanni 10, De Pauli Giovanni 20, Dell' Oste Antonio, Del Torre Antonio, Dell' Oste Maddalena 5, Pravisani Egidio 10.

Da Pagnacco.

Tuzzi Domenico, Savio Francesco, Minisini Cesare, Chiaruttini G. B., Borgobello Eugenio c. 10, F. B. 50, Coretti Raimondo, Coretti Guido, Coretti Emilia, Chittaro Ferdinando, Cossutti Raimondo, Savio Giuseppe, Tuzzi Ida, Tuzzi Albina, Tuzzi Sara, Tuzzi Vittoria 10.

Povero cappone!

Era destinato a consolare il nobile palato di un sarto, di un pasticciere e di altri amici: e invece, sarà sepolto nelle volgari bocche di volgarissimi ladri!...

Verso la una di questa notte, ignoti rubarono difatti un cappone ch' era preparato per quei signori, nella osteria ex alla Farmacia dei sani, in via Zanon, ponte di Pecile. Così, per il banchetto della allegra comitiva restò soltanto la lingua... per lamentare il grave reato

Arresto di un ammonito.

Fu arrestato per contravvenzione all'ammonizione, il noto Alessandro Merluzzi di Giov. Battista d'anni 33, vetturale da Udine.

Ubbriaco che si ferisce.

Il vigile Marchettano jeri accompagnò all' Ospitale tal Leonardo Zoratti fu Pietro d'anni 48 contadino da Sant Osvaldo, perchè ubbriaco cadde sulla pubblica via e si ferì alla testa. Fu dichiarato guaribile in giorni 10.

Ringraziamento.

La famiglia del defunto Domenico Cumis commossa da tante dimostrazioni d'affetto tributate al suo caro estinto, porge i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi che, in qualunque modo, jeri vollero onorarne la memoria ai funerali. In special modo ringrazia il chiarissimo dott. Pitotti che, nella cura, nulla lasciò intentato per alleviare al buon vecchio le sofferenze.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Comune di Colloredo di Mont' Albano

E' aperto il concorso al posto di Segretario Comunale retribuito collo stipendio annuo di L. 1000, gravato da ricchezza mobile, pagabile in rate mensili postecipate.

Gli aspiranti dovranno entro il *31 marzo p. v.* presentare al protocollo di quest' Ufficio le loro istanze corredate:

(*a* della patente di Segretario.

b) del Certificato di buona costituzione fisica.

c) del certificato di nascita.

d) del certificato di penalità di data recente.

e) del certificato di moralità.

Nomina biennale e l' eletto dovrà assumere l' ufficio entro 15 giorni dalla stessa.

Colloredo di Mont' Albano, 13 febbraio 1901.

Il Sindaco
Giulio di Caporiaco.

Cedesi **fiaschetteria** *bene arredata, in splendida posizione e avviata. Buone condizioni. Rivolgersi alla Redazione della Patria.*

Società Anonima del Tramvia a cavalli di Udine.

Avviso.

I signori Azionisti della Società Anonima dei Tramvia a cavalli, sono invitati ad intervenire alla adunanza generale della Società, che avrà luogo in Udine nel giorno 10 marzo p. v. alle ore 10 nei locali dell' Associazione fra commercianti ed industriali, sopra il Caffè Dorta, per trattare sugli argomenti compresi nel seguente ordine del giorno. Nel caso di seconda convocazione, questa avrà luogo nel dì 17 marzo p. v. all' ora medesima

Per intervenire all' adunanza, gli Azionisti dovranno depositare le rispettive azioni, almeno un giorno prima presso la Banca di Udine.

Non hanno diritto di voto se non i possessori di cinque azioni.

Ordine dei giorno:

1. Relazione del Consiglio d' Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del bilancio ed erogazione degli utili;
4. Comunicazioni del Consiglio d' Amministrazione e relative deliberazioni;
5. Nomina delle cariche sociali.

Udine, 16 febbraio 1901

Il Presidente
Luigi Cuoghi.

VOCI DEI PRIVATI

Un socio della Cooperativa operaia di consumo, ci scrive:

La Cooperativa operaia ha fatto fin dal principio dell' anno, domanda alla Commissione del Legato Toppo-Wassermann perchè all' 11 novembre prossimo, cioè alla scadenza dell' attuale contratto di locazione, le venga data in affitto la parte dell' antica *birreria al Friuli*, prospiciente Piazza 20 Settembre, per stabilirvi il suo Magazzino di vendita. Ad ottenere lo stesso locale, aspira anche il Zuccherificio di S. Giorgio di Nogaro. Mi sembra che la Commissione dovrebbe in quest' occasione favorire piuttosto un' istituzione cittadina, utile e benefica qual' è la Cooperativa operaia, tanto più che, affittando invece al Zuccherificio, si renderebbero necessari, costosi lavori di adattamento dei locali ad ufficio, ed altri occorrerebbero più tardi, quando la fabbrica di Zucchero li abbandonasse, per ridurli di nuovo ad esercizio pubblico.

Un operaio.

—

Stampammo questa lettera dell' *operaio,* senza però tacere che l' amministrazione del Legato Toppo (finchè dura l' attuale organizzazione della Società) deve cercare di ricavare dall' affitto il maggior utile possibile.

Su la tombe di Zorutt.

a D. C.

Col lore viv par dutt al fù clamat
— L' Om prodig'os di genio e di sarviel
E fasingi, duec cuanc, tant di chapiel
Lu segnavin a dêt «Vè il Leterat».

Ma cumò, chel Om' l' è trapassat,
Ne une crôs, ne nuie, mostre il sô avel;
E pôs di lor ricuardin chel Model
Che cui siei chants' l' à tant entusiasmat.

Chel Om ch' al à fatt ridi tant di cor,
I siei furlans, fasind anche vai,
No se varess spielade dal sicur

Che dopo muart al foss prop tcessi
Dismenteat da tanc un' altre di.
— Oh nò, furlans, vergogne corpo e fur!.

Fevrar 1901

A. G. di G.

BIBLIOGRAFIA.

Analisi chimica qualitativa di sostanze minerali ed organiche e ricerche tossicologiche. *Ad uso dei Laboratori di chimica in genere e in particolare delle Scuole di farmacia*, del dott. P. E. *Alessandri.* — Seconda edizione intieramente rifatta con 14 incisioni, numerose tabelle e 5 tavole cromolitografiche. L. 5. — Ulrico Hoepli, editore. Milano, 1901.

E' stata pubblicata la seconda edizione di questo utilissimo manuale di analisi chimica, ove l' autore ha apportato radicali modificazioni suggeritegli dalla esperienza.

Citiamo le più importanti e cioè:

1 — Lo avere per mezzo di formule chimiche spiegate tutte le reazioni che succedono durante il lavoro analitico;

2 — Una tavola dei reagenti chimici i loro usi, caratteri di purezza, formule chimiche, ecc.;

3 — Altra grande tavola della solubilità dei sali minerali nei vari veicoli;

4 — Un metodo sistematico per determinare la funzione di una sostanza organica;

5 — La ricerca dei principali alcaloidi ed acidi organici, le loro reazioni carratteristiche, spiegate pure per mezzo di formule chimiche.

A questo si aggiunge il metodo sistematico generale da usarsi nel caso di ricerche chimico-legali, in cui i principali veleni sono ben classificati in gruppi naturali.

Lo scopo dell' autore era quello di formare un manuale che servir potesse di anello di congiunzione tra le comuni tavole analitiche e i grandi trattati di analisi chimica, che per ragioni facili a comprendersi, non possono essere con profitto compulsati da coloro che si iniziano nello studio della chimica analitica. Questo scopo ci pare che sia stato felicemente raggiunto.

Il libro, utilissimo a tutti coloro che si occupano di analisi chimica, è specialmente destinato ai numerosi studenti delle R.R. Scuole di farmacia e ai farmacisti, i quali, per la evoluzione dei tempi, abbandonando la veste di preparatori, debbono per necessità dedicarsi a severi studi di chimica analitica.

Il manuale è altresì corredato di 14 incisioni, nonchè di 5 tavole cromolitografice, che pongono sott' occhio all' operatore le varie risultanze ottenute nei cosidetti saggi preliminari o analisi al cannello, tavole la cui utilità è incontrastabile.

Due nuove pubblicazioni sull' Apicoltura

L' ape e la sua coltivazione nell' arnia verticale e nell' orizzontale a soffitta e fondo mobili. *Trattato teorico-pratico* di A. De *Rauschenfels.* Un volume in-8. di 400 pagine, illustrato da 66 figure L. 5 — Ulrico Hoepli, editore. Milano, 1901.

Il libro, che viene ad arricchire la letteratura apistica di un lavoro il più pregevole ed il più coscienzioso, è il frutto dello studio di quanto nel vecchio e nel nuovo mondo, specialmente negli ultimi decenni, fu stampato sulla coltivazione del mellifero insetto, è il frutto della pratica su larga scala di oltre trent' anni dell' autore. Esso insegna l' apicoltura razionale col favo mobile, ed ha questo di particolare, che lo distingue da tutte le pubblicazioni apistiche italiane ed estere; esso dà norme precise sul governo delle api tanto nell' arnia verticale, che si apre da un lato, come in quella orizzontale, dalla quale si estraggono i favi dall' alto ad uso americano. Per la più facile intelligenza servono le 66 figure intercalate nel testo.

Per lungo tempo l' arnia verticale era l' unica generalmente conosciuta ed usata in Italia; da una decina d' anni in quà fu introdotta e fa ottima prova in date condizioni di clima e di flora l'arnia orizzontale a soffitta mobile. Il libro descrive minutamente le due forme essenzialmente diverse di questo principalissimo attrezzo non solo, ma fa in apposito capitolo il confronto fra i due sistemi. Inoltre vi si trovano poi descritte e figurate le arnie più in uso presso le altre nazioni. Ed è questo un altro pregio di non lieve momento, che distingue il libro da ogni altro finora uscito, e mette in grado anche il profano all' arte di fare la scelta dell' arnia secondo la sua individualità, le circostanze di luogo e lo scopo che intende raggiungere,

La qualità di redattore capo dall' *Apicoltore*, e collaboratore da lunghi anni di importanti periodici tedeschi del compilatore del trattato affida che il libro è all' altezza dei tempi e non porta inutile zavorra, bensì solo ciò che è indispensabile sapere per ottenere il massimo prodotto col minore dispendio alla coltivazione del provvidenziale insetto, esposto in ordine logico e colla maggior semplicità e chiarezza.

Gazzettino commerciale

Mercati pordenonesi.

(*B*) — Sul mercato di sabato, eccovi alcune notizie.

Discreto numero di capi di bestiame bovino ad onta dell' intenso freddo. Si conclusero molti affari, massime in buoi da lavoro.

Scarsi i suini, però bene pagati quelli per l' allevamento.

Pochi i lanuti, a prezzi in rialzo.

Discretamente le pollerie: si pagarono a prezzi di merito.

Uova per l' esportazione 120 mila a lire 59.

Granoturco	all' Ett. L.	13.27
Fagiuoli	» »	12.30
Sorgorosso	»	7.20

CARNEVALE.

Teatro Nazionale e Sala Cecchini. — Ricordiamo che questa sera, tanto nel Teatro Nazionale come nella Sala Cecchini, si celebrerà, con veglie mascherate, la fine del primo carnevale del secolo. Pel carnevale del 2001, il Signore provvederà. Intanto, chi vuol essere lieto, non perda tempo.

La festa dei fiori. — Ad onta del tempaccio, la cavalchina ieri notte al Minerva riescì splendidamente.

Alle cinque di questa mattina, la vasta platea rigurgitava di coppie danzanti, desiderose di ritardare, se fosse stato possibile, *l'ultimo istante* della festa.

Il freddo.

Continua — però meno intenso dei giorni passati.

Anche nelle altre parti della Provincia, l' intensità del freddo è diminuita. Così a Pontebba, il termometro jeri non discese più giù dei 12 gradi sotto zero, mentre nei giorni passati si avevano fin venti gradi!

A Roma — spettacolo raro — ebbero la neve: e parecchi furono jeri i feriti in seguito a cadute, trasportati negli Ospedali. Per qualche ora, furono interrotti i servizi pubblici dei trams e delle vetture.

Nevicò a Torino, Genova, e Milano. A Torino fu rinvenuto nel parco del Valentino un morto assiderato sopra una panca: la neve ne aveva coperto interamente il cadavere.

Notizie telegrafiche.

Una grave spedizione imminente nella Cina.

Londra, 18. — Il *Times* ha da Pechino 16: Si crede necesario esercitare sui cinesi pressioni energiche. È stato ordinato alle truppe, le quali si trovano sotto il comando del conte Walderese, di tenersi pronte ad un' avanzata. La situazione è irta di difficoltà e richiede energia e sapienza.

ULTIMA ORA.

LA GRAVE MALATTIA dell' imperatrice Federico.

BERLINO, 18. — I circoli di Corte fanno tutto il possibile per far apparire la malattia dell' imperatrice Federico meno grave di quanto essa è in realtà. Tutti questi tentativi di nascondere la verità sono però vani. Ormai è noto che l' imperatrice Fedrico soffre di una malattia interna, la quale è così grave che non si potrà nemmeno ritardare la catastrofe.

Re Edoardo d' Inghilterra, fratello dell' imperatrice Federico, viene informato giornalmente in via telegrafica dello stato dell' augusta ammalata, che sopporta le sofferenze con calma e rassegnazione ammirevoli.

Gravi disordini elettorali.
3 morti, 5 feriti.

SOFIA, 18. — A Gelin, in occasione del ballottaggio, la popolazione attaccò a fucilate la gendarmeria e ferì un gendarme.

I gendarmi fecero a loro volta uso dei fucili ed uccisero 3 contadini e ne ferirono 5. Il presidente della commissione elettorale di controllo, allorchè lasciò il locale elettorale, fu ferito gravemente al capo.

Luigi Monticco, *gerente responsabile*

Posta economica.

Chi scrive alla Direzione, ovvero all' Amministrazione, della PATRIA DEL FRIULI, non aspetti evasione per lettera o per cartolina postale. La risposta sarà inserita sotto questa «rubrica», e sarà indirizzata alle iniziali del Corrispondente, scrivendo per intero soltanto i nome del paese.

—

A chi ci scrive dall' Impero Austro-Ungarico, Baviera, Romania ecc., facciamo sapere che saranno sempre rifiutate le lettere, qualora non debitamente affrancate. E ciò, perchè moltisi servono del solo francobollo sufficiente per l' interno dello Stato, in cui si trovano; mentre dovrebbero aggiungervi i francobolli per l' estero. E' ingiustizia obbligarci a pagare una grave tassa al nostro Ufficio postale a titolo di «multa».

D' altronde se rifiutate queste lettere, vengono spedite al Ministero delle Poste in Roma e chi le ha scritte, non sa poi niente de' fatti suoi, e così il Giornale

RIVA & CUOGHI

UDINE - Via delle Posta N. 10 - UDINE

PIANOFORTI

ORGANI, ARMONIUMS

Piani melodici

Organi con pedaliera di 30 note

PER I STUDIOSI

Recapito per lezioni di Pianoforte.

FERRO CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dottor ALESSANDRO GATTI, direttore dell' ospizio Marino di Maccrata scrive: «IL FERRO CHINA BISLERI «*come tonico ricostituente è di tal* «*pregio da non temere assolutamente* «*rivali.*» 3

Volete la Salute?? MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

CANTINA PAPADOPOLI

UDINE – Via Cavour N. 21 – UDINE

Ottimi vini da pasto, fini e comun e servizio a domicilio.

Specialità della Casa Vini *Padronali* bianchi e rossi di lusso per ammalati e per dessert.

Il Rappr. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

Casa di cura chirurgica

VENEZIA

Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534

Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.

Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.

Operatori ordinari:

Dott. G. Cavazzani — Dott. D. Giordano — Dott. G. Velo, primarii dell' Ospitale civile di Venezia.

Pensione, compresa medicazioni ordinarie L. 10 al giorno.

Telegrammi, chirurgia

AVVISO.

Collettore esattoriale, onesto e attualmente in servizio cerca collocamento altrove.

Per informazioni rivolgersi a VACCARONI ENRICO presso la Prefettura.

Non adoperate più tinture dannose.

Ricorrete all' INSUPERABILE

Ch. Prof. S. W. CORNESS

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contegono nè nitrato o altri sali d' argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Il Direttore
Prof. Nallino.

Deposito per la Provincia presso il parrucchiere Lodovico Re.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Via della Posta N. 3** alle ore 10 alle 11 1/2 di tutti i giorni.

Ricerca d' impiego.

Un signore pensionato, in buona età, desidera trovare occupazione. Per informazioni rivolgersi alla Redazione della Patria del Friuli.

D' affittare

Due stanze sopra il Caffè Corazza da uso studio.

Per trattative rivolgersi al proprietario.

Krapfen caldi

trovansi tutti i giorni dalle ore 12 1/2 in poi alla

offelleria DORTA e C.

Mercatovecchio.

Domino ed abiti da maschera

si danno in affitto presso la

SARTORIA TUBELLI

in Piazza Mercatonuovo N. 6

AVVISO

Il sottoscritto avverte che per il carnovale dà a nolo **Domino** di raso nuovi guerniti con eleganza e con relativi cuffiotti, ultima foggia confezionati: il tutto a prezzi modici.

Inoltre vende gruppi di fiori in tutte le tinte, da cent. 50 in più.

A. Fanna.

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — Via Aquileia N. 94 — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . » 33,000,000

SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847
» RUBATTINO » » 1838

Direzione Generale — Roma

Compartimenti: GENOVA, PALERMO
Sedi: NAPOLI, VENEZIA.

Partenze postali il 1 ed il 15 d'ogni mese — Servizi — Viaggi celeri in 18 giorni — Vasti locali illuminati a luce elettrica — Flotta 110 piroscafi — Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

1 MARZO 1901 (Vapore celere postale)

PERSEO

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fé

Prezzi ridotti

10 MARZO 1901 (Vapore celere postale)

WASHINGTON

Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Prezzi ridotti

15 MARZO 1901 (Vapore celere postale)

REGINA MARGHERITA

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fé

Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis — Pane e carne fresca per tutto il viaggio — Trattamento inappuntabile — Comode installazioni — Musica a bordo.

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne, con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapidida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di 1.a e 2.a classe, mentre quelli di III.a sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cucciette.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in ***III.a classe*** da ***Udine*** a ***Genova*** rivolgendosi al nostro ***Ufficio Speciale di confine a Udine*** per ottenere l'imbarco, godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano pure buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono dell'imbarco dai parenti residenti nell'America, dovranno per mettersi in viaggio, avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggieri da ***Venezia*** per ***Alessandria d'Egitto,*** e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggieri, e schiarimenti dirigersi in ***Udine*** alla Sub-Agenzia della Società ***Via Aquileja N. 94,*** in faccia alla Chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio, sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di condurli da noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricevono buoni ed abili sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle Provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione e provvigione: inutile fare domande chi non si sente in grado di avere buoni requisiti.

Adottata dal Consiglio di Sanità e dal Ministero della Marina del Brasile

10 anni di successi continui!

INVENZIONE AMERICANA SENZA RIVALI!

TROVASI in tutte le buone farmacie del Regno.

PREZZO compreso istruzione speciale **L. 2. —**

Concessionario esclusivo

CARLO ERBA

MILANO

ATTENZIONE!

La **LUGOLINA** è anche un'efficace preservativo per tutte le malattie segrete. Nell'istruzione che va unita a ogni flacone si trova il modo di far uso della **LUGOLINA** come preservativo di ogni contagio ed il modo di farne uso nelle diverse malattie in cui è applicata.

Trovasi in vendita all'ingrosso ed al minuto anche presso

A. MANZONI e C., Milano, Roma, Genova

ed in tutte le farmacie.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. *Rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis*. Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo mondiale

---

NEVRALGIES Emicranie. - Guarigione immediata con le PILLOLE ANTINEVRALGICHE del **D.r CRONIER** Scat. 3 Fr. (invio f°). - Farm., 23, Rue de la Monnaie, Paris.

Premiata farmacia Ponci — Venezia

Succ. G. Querongo & C.

PREVENITE - CURATE - GUARITE

TOSSI - CATARRI - INFLUENZA

coll'uso del solo Catramydon Querengo

Acqua speciale di Catrame distillata - concentrata

Composta e di sapore GRADEVOLE

Premiata con Medaglia d'oro - Esposizione d'Igiene

PADOVA 1900

Cura economica razionale, preferita.
Splendidi attestati medici.
Fra i balsami, il migliore perchè tolleratissimo e prontamente assimilabile dall'organismo:

Una Bottiglia (g.mi 700) Lire UNA.

Deposito - Farmacia Commessatti - Udine

Cogolo Francesco callista provetto, Via Grazzano N. 73.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si invia, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori, ed solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

Lunazzi & Panciera

UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Vini e liquori Esteri e Nazionali

Specialità in Vini da pasto

con servizio a domicilio.

Bottiglieria per la vendita al minuto

Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Palladio » 2 (Casa Coccolo)

MAGAZZINO — DEPOSITO

con vendita all'ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto alla Stazione ferroviaria.

Elixir Flora Friulana

CORDIALE POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità di propria fabbricazione

Premiata colle più alte onorificenze a tutte le Esposizioni ove concorse.

Vendesi bottiglie originali da L. 5, 2.25, 0.50.

Premiato Filtro Frattini (Brevetato)

per la perfetta conservazione dei vini

IMBOTTIGLIATORE SPINE AUTOMATICI

Unici per travasare nei fiaschi e nelle Bottiglie con rapidità e senza minima perdita dei liquidi).

Damigiane, Bottiglie, Fiaschi fini e comuni — Turaccioli, Spine da Botti, Macchine da imbottigliare ecc. ecc.

DEPOSITO di LASTRE d'ogni qualità e grandezza.

Specchi e specchiere — Lampade ed accessori per illuminazione — **Terraglie** fine e comuni — **Porcellane** — Articoli per Caffettieri.

Grande assortimento in articoli casalinghi d'ogni specie

DEPOSITO TAPPETI CORSIE e NETTAPIEDI di COCCO (durata senza confronto)

BISUTTI PIETRO UDINE - VIA POSCOLLE 10

Udine 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.